

FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA LOGGIA 60121 ANCONA AN
Codice Fiscale	93093900426
Numero Rea	AN 203886
P.I.	02123790426
Capitale Sociale Euro	609.000 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	221	397
II - Immobilizzazioni materiali	11.053	20.923
Totale immobilizzazioni (B)	11.274	21.320
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	38.629	67.717
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.512	841.358
Totale crediti	720.512	841.358
IV - Disponibilità liquide	20.588	13.397
Totale attivo circolante (C)	779.729	922.472
D) Ratei e risconti	195	195
Totale attivo	791.198	943.987
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	609.000	609.000
VI - Altre riserve	2	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(580.534)	(587.824)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.082	7.290
Totale patrimonio netto	40.550	28.466
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	750.648	915.521
Totale debiti	750.648	915.521
Totale passivo	791.198	943.987

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	170.468	115.783
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	616.116	629.694
altri	30.732	26.136
Totale altri ricavi e proventi	646.848	655.830
Totale valore della produzione	817.316	771.613
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.167	62.950
7) per servizi	523.707	532.932
8) per godimento di beni di terzi	39.934	33.610
9) per il personale		
a) salari e stipendi	69.241	59.801
b) oneri sociali	19.925	18.643
Totale costi per il personale	89.166	78.444
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.046	11.685
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	176	176
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.870	11.509
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.769	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.815	21.685
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.089	-
14) oneri diversi di gestione	3.416	5.382
Totale costi della produzione	770.294	735.003
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	47.022	36.610
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	197
Totale proventi diversi dai precedenti	8	197
Totale altri proventi finanziari	8	197
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.235	20.076
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.235	20.076
17-bis) utili e perdite su cambi	1	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.226)	(19.879)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	35.796	16.731
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.841	3.400
imposte differite e anticipate	17.873	6.041
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.714	9.441
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.082	7.290

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, chiude con un utile, al netto delle imposte, pari a euro 12.082.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi secondo i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle singole voci di bilancio è ispirata altresì ai criteri di prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e della continuità aziendale, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Attività svolte

L'attività della Fondazione Teatro delle Muse risulta circoscritta alla produzione e rappresentazione di opere liriche e sinfoniche in quanto, come a voi ben noto, ha concesso in affitto alla "Marche Teatro Società Consortile a r.l." il proprio ramo di azienda relativo alla gestione delle sale teatrali per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza e demandato ad essa la produzione di spettacoli teatrali.

Gli esercizi sociali chiudono il 31 dicembre di ogni anno e alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio ai sensi di legge.

Poiché la Fondazione è un ente non lucrativo, è espressamente vietata dallo statuto la distribuzione di utili ai soci.

Criteri di formazione

La Fondazione si è avvalsa della possibilità di redazione del bilancio in forma abbreviata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti previsti in detto articolo; la Nota Integrativa è quindi integrata con i punti 3° e 4° dell'art. 2428 del Codice Civile.

Si evidenzia che l'adozione da parte del Legislatore della Nuova Direttiva Comunitaria n. 34/2013 ha comportato delle modifiche agli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico. In particolare nel nuovo schema di conto economico è stato eliminato il gruppo E (oneri e proventi straordinari). In caso di variazioni delle regole di classificazione si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si deve procedere a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Ciò ha determinato per il bilancio 2015, ove il Gruppo E risultava movimentato positivamente per euro 6.041,00, la riclassificazione della voce ricadente in tale gruppo tra gli "altri ricavi e proventi". Pertanto, non vi è più corrispondenza fra il bilancio approvato lo scorso anno e lo schema di bilancio 2016 relativamente ai dati dell'anno precedente.

Eccettuata tale modifica, gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente e non vi è stata ulteriore necessità di adattare le altre voci dell'esercizio precedente.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423- bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della Fondazione.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Tutti i documenti che compongono il bilancio di esercizio sono redatti in unità di euro, secondo quanto disposto dal codice civile.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'articolo 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Con la seguente Nota integrativa, saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di valutazione per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Sono state iscritte fra le immobilizzazioni immateriali:

- le spese sostenute per la costituzione della Fondazione, in quanto ritenute spese che non esauriscono la loro utilità nel solo esercizio di sostenimento. Tali spese sono state sottoposte ad ammortamento, in relazione alla durata della loro presunta residua utilità, per un periodo pari a cinque anni. Alla chiusura dell'esercizio risulta già concluso il processo di ammortamento e pertanto non vengono più evidenziate nel bilancio ove viene esposto il valore contabile netto che è pari a zero;
- i costi per l'acquisto del software, sottoposti ad ammortamento per un periodo di cinque esercizi.

Non risultano iscritti in bilancio costi d'impianto e di ampliamento, di pubblicità, nonché di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa vengono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Benchè l'utilizzo di parte delle immobilizzazioni materiali sia stato concesso a "Marche Teatro società Consortile a r.l." in virtù del contratto di affitto di ramo di azienda con essa stipulato, la fondazione continua a effettuare con sistematicità in ogni esercizio l'ammortamento sui beni non più nella sua disponibilità avendo espressamente previsto in detto contratto che, in deroga all'articolo 2561, il logorio e deperimento delle immobilizzazioni rimane a carico della Fondazione proprietaria e affittante.

Pertanto anche nell'esercizio 2016 l'ammortamento è stato effettuato con sistematicità sulla base del piano, di natura economico-tecnica, adottato in relazione al deperimento e alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Il piano di ammortamento prevede coefficienti coincidenti con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 17/11/1992) che, per il primo anno di entrata in funzione del bene, sono ridotte al 50% in quanto la quota risulta rappresentativa della minore partecipazione al processo produttivo dell'anno.

Il piano di ammortamento adottato per le immobilizzazioni verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invecenormali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426 n. 3 del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si precisa che sono stati compresi fra le immobilizzazioni materiali, oltre ai costi per l'acquisto di attrezzature informatiche, di mobili d'ufficio e di autovetture, anche i costi, sostenuti nell'esercizio 2003, per la produzione degli allestimenti scenici e dei costumi per le rappresentazioni del "Re Pastore" e del "Ballo in Maschera" realizzati quasi integralmente utilizzando lo specifico contributo erogato dal Comune di Ancona, ricevuto a sua volta dalla Regione Marche. Per detti allestimenti, di cui si è previsto una utilità futura, l'iscrizione delle relative voci è stata effettuata mediante la capitalizzazione delle voci di costo imputate per l'acquisto di materie prime, di merci, di attrezzature e di materiali di consumo e di tutti gli altri costi. La capitalizzazione è stata effettuata, come già detto, al lordo dello specifico contributo erogato dal Comune di Ancona, ricevuto a sua volta dalla Regione Marche nell'esercizio 2003 pari ad Euro 300.000,00. Detto contributo, imputato a detto esercizio e in quota percentuale pari all'ammortamento speso, è stato iscritto tra gli "Altri Ricavi e Proventi". Per detta capitalizzazione, alla chiusura dell'esercizio, risulta già concluso il processo di ammortamento.

Rimanenze

Le merci esistenti e rilevate alla chiusura dell'esercizio sono state valutate al costo.

Crediti

I crediti, come consentito dall'articolo 2435-bis, comma 8, sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite; vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti per imposte anticipate

In ossequio al principio della prudenza, non è stato imputato alla voce "CII4-ter Imposte anticipate" come previsto dal documento n. 25 dei Principi Contabili come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), l'ammontare delle imposte connesse alle variazioni fiscali in aumento, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta non risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza che è lecito attendersi.

La Fondazione si riserva di rilevare il beneficio fiscale connesso alle variazioni temporanee in aumento del reddito nell'esercizio in cui si manifesterà.

Sono iscritte alla voce "crediti tributari" le eccedenze degli acconti e imposte versati e le ritenute subite.

Sono stati invece contabilizzati gli oneri fiscali di competenza, sia con riferimento alle imposte "correnti" sia con riferimento alle imposte di competenza dell'esercizio ancorché, sotto l'aspetto finanziario, non dovute per effetto dello

scomputo in diminuzione dell'imponibile fiscale delle perdite fiscali riportabili, come meglio precisato nei paragrafi che seguono.

Casse e banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Debiti

I debiti, come consentito dall'articolo 2435-bis, comma 8, sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il debito per le imposte a carico dell'esercizio è stato determinato in applicazione della vigente normativa fiscale sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere ed è esposto per singola imposta alla voce "*Debiti tributari*" al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite sui proventi dei depositi bancari e sui contributi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I "contributi in c/esercizio" ricevuti da enti e altri soggetti eroganti sono iscritti in base al periodo di riferimento e per la quota di competenza dell'esercizio. Rientrano fra tali contributi anche i conferimenti dei soci fondatori e soci partecipanti non destinati specificatamente a Patrimonio. I ricavi incassati per intero in via anticipata, sono stati riscontati per la quota di competenza dell'esercizio successivo. I proventi derivanti dalla vendita di biglietti ed abbonamenti sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Criteri di rettifica

Le rettifiche di valore sono state operate, con riferimento al valore nominale dei crediti, tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato per le perdite che possono essere ragionevolmente previste.

Detto fondo risulta adeguato a coprire, nel rispetto del principio della competenza, sia le perdite per situazioni di inesigibilità manifestatesi, sia le perdite temute o latenti. La rettifica di valore è stata effettuata dietro attenta analisi dei singoli crediti, con la stima, in base all'esperienza ed ad ogni altro elemento utile, quali le condizioni economiche generali di settore e di rischio, delle perdite presunte

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La conversione in euro dei valori espressi in valuta diversa da quella avente corso legale nello Stato viene effettuata nel giorno dell'operazione, rilevando poi al momento del pagamento o incasso l'eventuale differenza positiva o negativa di cambio.

Alla data del 31/12/2016 non risultano iscritti in bilancio disponibilità liquide, posizioni di credito o debito, o immobilizzazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Il costo storico delle immobilizzazioni è così composto e movimentato.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.020	484.485	510.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.624	463.562	489.186
Valore di bilancio	397	20.923	21.320
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	176	9.870	10.046
Totale variazioni	(176)	(9.870)	(10.046)
Valore di fine esercizio			
Costo	26.020	484.485	510.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.800	473.432	499.232
Valore di bilancio	221	11.053	11.274

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.554	24.466	26.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.554	24.069	25.624
Valore di bilancio	-	397	397
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	176	176
Totale variazioni	-	(178)	(176)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.554	24.466	26.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.554	24.245	25.800
Valore di bilancio	-	221	221

La voce "costi di impianto e di ampliamento" risulta essere costituita esclusivamente dalle spese di costituzione, completamente ammortizzate alla data del 31/12/2016.

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni sia nell'esercizio presente che nei precedenti. Infatti risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici positivi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	23.986	365.615	94.884	484.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.551	365.615	85.396	463.562
Valore di bilancio	11.435	-	9.488	20.923
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	4.574	-	5.296	9.870
Totale variazioni	(4.574)	-	(5.296)	(9.870)
Valore di fine esercizio				
Costo	23.986	365.615	94.884	484.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.125	365.615	90.692	473.432
Valore di bilancio	6.861	-	4.192	11.053

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art.2423, quarto comma, del Codice civile. Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale, al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Al 31/12/2016 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Attivo circolante

L'attivo circolante è composta da rimanenze, crediti e disponibilità liquide. Ammonta complessivamente a euro 779.729 e risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente in valore assoluto per euro 142.744 ed in termini percentuali del 15,47%.

Rimanenze

Le rimanenze di merci ammontano a euro 38.629. La voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 29.089.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Relativamente ai crediti , si riporta un prospetto di dettaglio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	247.033	(50.208)	196.825	196.825
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	95.431	(29.142)	66.289	66.289
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	498.894	(41.496)	457.398	457.398
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	841.358	(120.846)	720.512	720.512

Non sono iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Non risultano iscritti crediti in valuta e pertanto le variazioni dei cambi intervenute dopo la chiusura dell'esercizio non hanno generato alcun effetto sul bilancio.

Crediti verso Clienti

E' opportuno precisare che nella voce crediti v/clienti è presente il credito nei confronti della Fondazione Le Città del Teatro per totali euro 353.760,12, sul quale la Fondazione ha stanziato prudenzialmente un accantonamento per svalutazione che ammonta alla chiusura dell'esercizio a euro 156.935. In relazione a tale credito si evidenzia che si sta

proteando il tempo di incasso, nell'attesa che la Fondazione le Città del Teatro definisca le proprie posizioni attive che le consentiranno di onorare il proprio debito. Tuttavia, se la posizione non dovesse definirsi in tempi rapidi, si intraprenderanno le iniziative necessarie per il recupero. -

Crediti Tributari

Sono ricompresi in tale voce i crediti nei confronti dell'erario pari alla sommatoria di euro 17.455 per ritenute subite, di euro 48.834 per il saldo IVA 2016. Detti crediti sono immediatamente liquidabili, in quanto compensabili (compensazione orizzontale e verticale) nell'esercizio 2017 con quanto dovuto all'erario o agli istituti previdenziali a qualsiasi titolo.

Imposte anticipate

All'1/1/2016 non risultavano iscritti bilancio crediti per imposte anticipate.

Poiché nell'esercizio sono state portate in diminuzione dell'imponibile fiscale IRES quote di perdite fiscali di precedenti esercizi per Euro 64.992, si è provveduto ad iscrivere il corrispondente credito per imposte anticipate IRES, pari a Euro 17.873, rilevando una sopravvenienza attiva per fiscalità differita alla voce A5) del Conto Economico. Per pari importo, è stato iscritto il costo per IRES anticipata. Tale operazione non ha avuto riflessi sul risultato di esercizio della Fondazione ma ha consentito di rappresentare correttamente il totale delle imposte di competenza dell'esercizio.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 2427, comma 1, n. 14, codice civile, si evidenzia che negli esercizi dal 2004 al 2008 sono state conseguite perdite fiscali di cui residuano da portare in compensazione di futuri imponibili fiscali euro 1.164.719.

Risultano altresì compensabili ulteriori perdite fiscali emerse per euro 195.776 a seguito della rideterminazione degli imponibili fiscali degli anni dal 2007 al 2011 per effetto della riconosciuta deducibilità dell'IRAP calcolata sul costo del lavoro, come da istanza presentata dalla Fondazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011.

Le imposte anticipate IRES corrispondenti alle predette perdite ed agli interessi passivi pregressi, calcolate con l'aliquota del 24% che entrerà a regime nel prossimo esercizio, sono riepilogate nello schema che segue.

	Importo	Imposte anticipate
Perdite fiscali anni 2004/2008	1.164.719	279.533
Perdite per deduzione Irap	195.776	46.986
totale	1.360.495	326.519

L'iscrizione dei crediti per imposte anticipate nel presente esercizio, nella misura massima consentita, avrebbe comportato un incremento del risultato di esercizio e del patrimonio netto di pari importo, pervenendo alla determinazione dei seguenti valori:

	Senza iscrizione crediti per imposte anticipate	Con iscrizione crediti per imposte anticipate
Utile di esercizio	12.082	338.601
Patrimonio netto	40.549	367.068

Per l'iscrivibilità in bilancio dei crediti per imposte anticipate è richiesta, in base al principio contabile nazionale n. 25, la ragionevole certezza di ottenere in futuro una base imponibile fiscale positiva sufficiente a consentire l'annullamento delle imposte differite attive. La ragionevole certezza deve essere altresì accompagnata dalla circostanza che le perdite fiscali derivino da circostanze eccezionali opportunamente identificate e che dette circostanze non si ripetano in futuro. Pur evidenziando che la Fondazione a decorrere dall'esercizio 2009 ha sempre conseguito un imponibile fiscale positivo ed ha fruito del suo abbattimento con perdite pregresse, in ossequio al principio della prudenza non sono stati iscritti in bilancio crediti per imposte IRES anticipate. Pertanto, le valutazioni fatte nei precedenti esercizi rimangono valide anche per il presente, riservandosi la Fondazione di rilevare il beneficio fiscale connesso alle perdite ed agli interessi passivi riportabili al momento del loro effettivo utilizzo in compensazione di eventuali imponibili fiscali futuri.

Altri crediti esigibili entro l'esercizio

Sono compresi in tale voce i crediti nei confronti degli enti sovventori/finanziatori, i crediti nei confronti di altri enti in relazione agli incassi di spettacoli da ricevere, i crediti per acconti a fornitori e crediti diversi, come qui di seguito riportato:

Crediti v/Fondazione Cariverona	300.000
Crediti v/Ministero per FUS	62.069
Crediti v/Regione Marche	95.000
Crediti v/Inail	329
Totale	457.398

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano crediti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il denaro ed i valori in cassa alla data di fine esercizio ammontano a 154 Euro.

Le altre disponibilità sono costituite dai saldi attivi contabili verso le banche e istituti di credito alla data di riferimento del bilancio e ammontano complessivamente a Euro 20.588.

Ratei e risconti attivi

I risconti iscritti in bilancio sono rappresentativi dello storno di quote di costo che hanno avuto manifestazione nel presente esercizio ma che sono di competenza di futuri esercizi.

Si omette la descrizione della composizione della voce considerata l'esiguità dell'importo iscritto in bilancio per euro 195.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, iscritto per euro 40.549, aumenta rispetto all'esercizio precedente in misura pari all'utile conseguito nel 2016.

Il patrimonio netto risulta costituito dal fondo di dotazione, pari a euro 609.000, dall'utile dell'esercizio, al netto delle perdite pregresse residue da coprire che ammontano a euro 580.534. Non risultano iscritte in bilancio riserve di alcuna natura.

Debiti

Nel prosieguo vengono distintamente indicati i debiti della Fondazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	146.678	970	147.648	147.648
Debiti verso fornitori	594.498	(17.288)	577.210	577.210
Debiti tributari	1.648	793	2.441	2.441
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.221	(1.023)	198	198
Altri debiti	171.476	(148.324)	23.152	23.152
Totale debiti	915.521	(164.872)	750.648	750.649

Debiti verso banche

Tale voce si riferisce all'esposizione debitoria nei confronti della Banca delle Marche in relazione ad aperture di credito in c/c concesse, pari al 31/12/2016 a Euro 147.648. Si registra un incremento di tale voce debitoria rispetto all'esercizio precedente di euro 970.

Si evidenzia che la Fondazione è alla ricerca di una soluzione con l'istituto di credito per definire il rientro.

Debiti verso fornitori

In questa voce oltre ai debiti nei confronti dei fornitori, valutati al valore nominale, per Euro 507.476, sono comprese anche le fatture da ricevere al 31/12/2016 per Euro 69.733. Complessivamente si registra un decremento dei debiti verso fornitori di Euro 17.288.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontanti complessivamente a Euro 1.648 si riferiscono alle ritenute operate nei confronti del personale dipendente.

Debiti verso istituti previdenziali

Sono compresi in tale voce gli oneri contributivi dovuti al 31/12/2016 nei confronti dell'INPS per euro 198.

Altri debiti

Trattasi di una voce residuale in cui sono ricompresi un debito nei confronti del comune di Ancona per rimborso spese personale di ammontare pari a Euro 2.298, un debito per anticipazioni nei confronti della regione Marche per euro 12.540, nonché partite passive varie da liquidare per euro 12.540.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non è significativa la ripartizione dei debiti per aree geografiche.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti di tale natura.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Fondazione non ha ricevuto dai soci finanziamenti per i quali sia stata espressamente prevista una clausola di postergazione nel rimborso rispetto agli altri creditori.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Dal conto economico relativo all'esercizio in esame, quale differenza fra ricavi e costi dell'esercizio, emerge prima della determinazione delle imposte, un risultato positivo di Euro 35.796, comprensivo della iscrizione fra i ricavi della sopravvenienza attiva per fiscalità differita pari a euro 17.873. Le imposte correnti e anticipate, pari complessivamente a Euro 23.714 hanno inciso sul risultato finale di esercizio consistente in un utile di Euro 12.082.

Il conto economico 2016 raffrontato con quello dell'esercizio precedente, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO	2016	2015	Differenza	% Scost.
Valore della produzione	817.316	771.614	45.702	5,92%
Costi della produzione	770.293	735.003	35.290	4,80%
Differenza fra valori e costi produzione	47.023	36.611	10.412	28,44%
Proventi finanziari	8	197	- 189	-95,94%
Oneri finanziari	11.235	20.076	- 8.841	-44,04%
Differenza fra proventi e oneri finanziari	- 11.227	- 19.879	8.652	-43,52%
Utile prima delle imposte	35.796	16.732	19.064	113,9%
Imposte correnti	5.841	3.400	2.441	71,79%
Imposte anticipate	17.873	6.041	11.832	195,86%
Utile dell'esercizio	12.082	7.291	4.791	65,71%

Valore della produzione

Il valore della produzione è dato dalla totalità dei ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione dei servizi artistici e di spettacolo ed altri accessori in relazione alle diverse attività poste in essere. In aggiunta rientrano fra i ricavi i contributi alla gestione di competenza dell'esercizio 2016, riconosciuti alla Fondazione con atti di impegno da enti sovventori e finanziatori.

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato nella delibera. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

In dettaglio illustriamo la composizione delle voci relative al valore della produzione:

Servizi di sponsorizzazione	61.127	35,86%
Vendita libretti di sala	432	0,25%
TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI	170.469	100,00%
Fitti attivi per ramo azienda	5.000	16,27%
Arrotondamenti attivi	30	0,10%
Proventi diversi	6.916	22,50%
Sopravvenienze attive	18.786	61,13%
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	30.732	100,00%

Servizi di sponsorizzazione	61.127	35,86%
Contributo Comune di Ancona	100.000	16,23%
Contributo Ministero Beni Culturali	116.516	18,91%
Contributo Cariverona	300.000	48,69%
Contributo da privati	4.600	0,75%
Contributo Regione Marche	95.000	15,42%
TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	616.116	100,00%
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	817.317	

Si evidenzia che il valore della produzione si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di euro 45.702 in valore assoluto e del 5,92% in termini percentuali. Risulta altresì evidente come sia predominante nella composizione delle voci del valore della produzione la componente "contributi in c/esercizio", pari al 75,38% del totale dei ricavi a seguito del restringimento dell'attività svolta alla produzione e/o rappresentazione di opere liriche e concerti sinfonici.

In particolare si registra un incremento complessivo dei ricavi delle prestazioni e delle vendite (Voce A1) del 47,23% con un aumento nello specifico dei ricavi di biglietteria di euro 31.177 e dei servizi di sponsorizzazione di euro 23.340.

Contenuta è la riduzione dei contributi erogati da enti e privati iscritti alla voce A5b) del Conto economico si contraggono del 2,16% passando da euro 629.694 a euro 616.116.

Si omette di effettuare la ripartizione dei ricavi per aree geografiche in quanto di scarsa significatività.

Inoltre si evidenzia che, in relazione all'attività esercitata ed al mercato in cui opera, la Fondazione non è sottoposta ad alcun rischio correlato alla fluttuazione dei cambi delle monete ed alla situazione politico economico di altri paesi stranieri.

Costi della produzione

Ad un incremento del valore della produzione segue un aumento dei costi della produzione che passano da euro 735.003 a euro 770.293.

Dalla differenza fra ricavi della produzione e costi della produzione emerge un risultato operativo positivo nella misura di euro 47.023 (+10.412 euro rispetto al 2015).

Anche per il costo della produzione si produce un dettaglio delle voci che lo compongono e della loro incidenza sul totale dei costi.

Costi della produzione		
Costi materie prime, suss., merci	28.167	3,66%
Costi per servizi	523.707	67,99%
Costi per godimento beni di terzi	39.934	5,18%
Costi per salari e stipendi	69.241	8,99%
Costi per oneri sociali	19.925	2,59%
Costi per trattamento fine rapporto	0	0,00%
Ammortamenti	10.046	1,30%
Svalutazioni crediti	46.769	6,07%
Variazioni rimanenze merci	29.089	3,78%
Accantonamento per rischi	-	0,00%
Oneri diversi di gestione	3.415	0,44%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	770.293	100,00%

Passando all'esame e al dettaglio delle poste più rilevanti del bilancio al 31/12/2016 osserviamo che le poste più significative sono rappresentate dai costi per servizi e per il personale. I costi per servizi ove rientrano tutti i compensi corrisposti al personale artistico non legato alla Fondazione da rapporto di lavoro dipendente, nonché qualsiasi altro costo che per natura costituisca un servizio a favore della Fondazione, assorbono il 64% del valore della produzione e risultano diminuiti rispetto al 2015 di euro 9.225.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento dei cespiti a bilancio si rimanda al commento introduttivo, mentre le movimentazioni dei fondi risultano evidenziate nei prospetti di dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

E' stato imputato a conto economico l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un ammontare di Euro 46.769. Tale importo include anche la quota calcolata nel rispetto dei limiti di deducibilità stabiliti dalla normativa tributaria di cui all'art. 71 del TUIR approvato con DPR 917/86.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per euro 11.235 ma in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente ove il saldo ammontava a -20.076.

Gli oneri finanziari sono rappresentati da interessi passivi bancari per euro 11.230 e da interessi nei confronti dell'erario per euro 5

I proventi finanziari ammontano a euro 8 e sono rappresentati da interessi attivi bancari.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15), del Codice civile, diversi dai dividendi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si precisa che non risultano iscritte in bilancio attività finanziarie e che nessuna operazione di svalutazione o rivalutazione di attività finanziarie è stata effettuata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si sono registrati nell'esercizio elementi di costo e di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sotto la voce "Imposte di esercizio" è compreso il carico fiscale per imposta IRAP gravante sul reddito d'esercizio per euro 5.841, nonché l'ammontare relativo alle imposta anticipata IRES di competenza così come specificato nei paragrafi che precedono.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La Fondazione ha occupato personale con contratti di lavoro a tempo determinato, iniziati e conclusi nel corso del 2016. Il numero medio di dipendenti impiegati nella Fondazione ammonta a due unità ed è calcolato dal rapporto fra il totale delle giornate di sussistenza del rapporto di lavoro subordinato e il numero di giornate lavorative annue, pari a 312.

Si evidenzia che non si sono verificati eventi quali morti o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale dipendente, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né sono stati mossi addebiti in ordine a malattie professionali, mobbing su dipendenti o ex dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si riporta, di seguito, l'ammontare dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Si precisa che non sono stati elargiti, nel corso dell'esercizio, compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e nemmeno anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci della Fondazione. La Fondazione non ha prestato garanzie a loro favore e pertanto non risultano impegni a suo carico.

	Sindaci
Compensi	12.896

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Fondo di dotazione della Fondazione non è costituito da azioni. Conseguentemente non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Relativamente agli impegni assunti, si evidenzia che a garanzia dell'adempimento delle proprie obbligazioni nei confronti della SIAE è stata rilasciata specifica fidejussione dalla Banca delle Marche S.p.a per l'importo di 11.000 euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.lgs. 3/11/2008, n. 173 in materia di informativa riguardante le operazioni con parti correlate, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni con parti correlate, né atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, anche con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Fondazione non ha concluso alcun accordo non risultante dal Bilancio che possa, con rischi e benefici da esso derivanti, influenzare la sua situazione finanziaria, patrimoniale ed economica.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si precisa che nella stesura della presente relazione si è tenuto conto degli eventi verificatisi e noti sino alla data odierna, che tuttavia non rivestono alcun carattere di eccezionalità e pertanto non sono degni di nota.

Dopo la chiusura dell'esercizio infatti, non si sono manifestati fatti di rilievo, di natura economica, che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Fondazione non detiene strumenti finanziari derivati e pertanto non si fornisce alcuna delle informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, c.c..

Azioni proprie e di società controllanti

La Fondazione non detiene azioni proprie né quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consiglieri,

sottoponiamo alla Vs. attenzione il presente bilancio di esercizio che evidenzia, dopo aver accantonato imposte per euro 5.841, un utile netto di euro 12.082.

Vi chiediamo di approvare il bilancio così come esposto e di deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio, che si propone di destinare interamente alla copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 20/03/2017

Il Presidente

FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE

VIA DELLA LOGGIA – 60121 ANCONA

C.F.: 93093900426

N. REA: AN 203886

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

“Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro delle Muse,

Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2016, che l’Amministrazione ha sottoposto alla nostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 16 aprile 1991, nr. 127, recepite dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale il 10 aprile 2017.

Il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ha distinto l’attività di vigilanza dalla funzione di controllo contabile ex art. 2409-bis del codice civile; per l’esercizio chiuso al 31/12/2016 siamo stati incaricati, con delibera che ci ha nominati, di svolgere entrambe le funzioni e, con la presente relazione, siamo a renderVi conto del nostro operato.

PARTE PRIMA

FUNZIONI DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

(Relazione ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39)

Premessa generale: la novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l’organo di amministrazione ha tenuto conto dell’obbligo di redazione della nota integrativa tramite l’utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell’art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente. Poiché il bilancio della Fondazione è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata", è stato verificato che l'organo di amministrazione ha comunque reso possibile il confronto con i dati dell'esercizio precedente. L'adozione dello schema di bilancio in forma abbreviata consente la non applicazione dei nuovi principi contabili in particolare riferiti ai crediti – debiti – finanziamenti, previsti dalla riforma del D.Lgs. n.139/2015 e di tutto il corollario dei principi OIC di nuova emanazione del 22/12/2016.

1) Paragrafo introduttivo

Abbiamo svolto il controllo contabile del progetto di bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro delle Muse chiuso al 31/12/2016, il cui Stato Patrimoniale e Conto Economico sono riassumibili come segue:

STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni nette materiali e immateriali	11.274
Attivo circolante	779.729
Ratei e Risconti attivi	195
Totale attivo	791.198
PATRIMONIO NETTO	40.550
<i>Fondo di dotazione</i>	<i>609.000</i>
<i>perdite portate a nuovo</i>	<i>-580.534</i>
<i>Utile di esercizio</i>	<i>12.082</i>
<i>arrotondamento</i>	<i>2</i>
Debiti	750.648
Totale passivo	791.198

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	817.316

(-) Costi della produzione	-770.294
(=) Differenza tra valore e costi della produzione	47.022
(+/-) Proventi e oneri finanziari	-11.226
(=) Risultato prima delle imposte	35.796
(-) Imposte correnti	-5.841
(-) Imposte differite (anticipate)	-17.873
(=) UTILE D'ESERCIZIO	12.082

E' di nostra competenza esprimere un giudizio professionale sul bilancio basato anche sulla revisione contabile. A tal fine abbiamo effettuato i controlli necessari secondo le procedure indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2) Descrizione della portata della revisione svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In conformità a tali principi, la revisione è stata pianificata e svolta con riferimento all'intero esercizio con puntuale riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre, facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione. Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta del libro giornale, che è risultato aggiornato secondo le disposizioni di legge. In modo analogo è stata verificata la corretta tenuta del libro inventari nonché dei registri obbligatori in base alle leggi fiscali. Nel corso delle verifiche eseguite si è, anche, proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla Fondazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il nostro lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

L'Amministrazione ha provveduto a rielaborare i dati di bilancio 2015 dallo schema ordinario a quello abbreviato.

3) Giudizio sul bilancio.

A nostro giudizio, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione Teatro delle Muse per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

4) Richiamo di informativa.

Per una migliore comprensione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, richiamiamo la Vostra attenzione sulle seguenti informazioni:

- il patrimonio netto della Fondazione risulta costituito dal fondo di dotazione, dall'utile dell'esercizio al netto delle perdite pregresse residue da coprire ed ammonta complessivamente ad € 40.550.

Il Collegio, seppure in presenza di un valore positivo e crescente nel tempo del Patrimonio netto, sollecita, ancora una volta, il Consiglio di Amministrazione e i soci fondatori, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze, ad incrementare le disponibilità finanziarie a breve e a ricostituire un adeguato fondo di dotazione;

- si evidenziano gli impegni assunti nei confronti della SIAE garantiti da una specifica fidejussione rilasciata dalla Banca delle Marche Spa per l'importo di € 11.000,00.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Relazione art. 2429, secondo comma del codice civile

Il bilancio che Vi viene presentato per l'approvazione è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c. dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La documentazione anzidetta è stata messa a disposizione del Collegio sindacale il 10 aprile 2017.

Il Collegio sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite, facendo riferimento ai principi di comportamento del Collegio sindacale ed alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile. I sindaci confermano, inoltre, a seguito delle verifiche effettuate, che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge. Dalle risultanze di tali controlli è sempre emersa la corrispondenza con la situazione contabile.

Sulla base di tali controlli, il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Il Collegio sindacale ha inoltre verificato la conformità alla legge e allo Statuto delle delibere del Consiglio di Amministrazione anche mediante la loro presenza alle riunioni.

Il CdiA e la Direttrice hanno informato il Collegio sindacale in sede di riunioni consiliari, in altre all'uopo convocate e in incontri informali sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione, ciò, anche in ottemperanza al disposto di cui all' art. 2381, comma 5 del codice civile. Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico, possiamo quindi ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori nel corso del 2016 sono state improntate alla ricerca di una maggiore efficienza ed economicità della gestione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile della Società e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni delle funzioni aziendali.

Il "modello" che la società adotta non ha subito mutamenti e pertanto –allo stato attuale- si conferma il modello tradizionale: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale (n. 3 membri) con la funzione anche della revisione contabile.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione non è stata deliberata l'attribuzione di compensi per l'esercizio 2016 né per il Presidente, né per i singoli membri del Consiglio.

Il Collegio ha invece percepito un compenso complessivo annuo pari ad €. 12.896,40.

Si reputa necessaria l'adozione di un Regolamento di Contabilità che stabilisca le norme relative alle competenze specifiche degli Organi della Fondazione che sono preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione con carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni contenute nelle leggi vigenti e nelle stesse delibere della Fondazione. Poter disporre di informazioni oggettive e tempestive in merito alle prestazioni della Fondazione permette una più attenta valutazione dell'economicità e della correttezza delle decisioni e allo stesso tempo garantisce un maggiore controllo di gestione aziendale al fine di avere una pianificazione più efficace delle proprie attività e più affidabile dei propri obiettivi.

Il Consiglio ha da tempo ritenuto opportuno sottoporre lo Statuto a revisione, a quanto consta al Collegio, sarebbe opportuno procedere ad attuare concretamente le modifiche informalmente proposte.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, né si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile.

Il Collegio evidenzia, inoltre, che non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408, né ai sensi dell'art. 2409, primo comma e settimo comma del codice civile.

Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2016, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, avendo riguardo allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, i sindaci confermano che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla legislazione civilistica vigente interpretata ed integrata dai corretti principi contabili in linea con quelli predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, gli schemi di bilancio sono stati stilati nella forma prescritta dagli artt. n. 2424 e ss. del Codice Civile.
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di

legge ai sensi dell'art. 2423 del codice civile;

- sono state sempre rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'esercizio del nostro incarico, e non abbiamo osservazioni da riferire.

I sindaci attestano inoltre che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile. In particolare, il collegio ha accertato il rispetto del principio di competenza economica.

Il Collegio nello svolgimento della sua attività di revisione ha effettuato nel corso dell'esercizio ripetuti controlli sulla circolarizzazione dei debiti e crediti prestando, per quest'ultimi, particolare attenzione a quelli da tempo incagliati. Si ritiene utile riportare l'andamento subito dal "Fondo Svalutazione Crediti" nel corso del 2016:

Saldo al 01/01/16	€.	111.855,30
- Utilizzo 2016 per copertura perdite su crediti	€.	-1.689,54
- Accantonamento 2016 tassato	€.	45.000,00
- Accantonamento 2016 non tassato	€.	1.768,80
= Saldo al 31/12/2016	€.	156.934,56

Il Collegio rileva l'entità del credito di vecchia data vantato dalla Fondazione nei confronti del Teatro Stabile delle Marche che ammonta al 31/12/2016 a €. 353.760,12.

Il Collegio prende atto che nella Nota Integrativa, parte integrante del Bilancio di esercizio, si fa menzione di tale credito nella sezione "crediti v/clienti".

L'incasso di tale credito appare difficoltoso anche in considerazione dello stato economico in cui versa il debitore. Il Collegio raccomanda al Consiglio di Amministrazione di mantenere esigibile il credito e di intraprendere tutte le azioni utili e necessarie al recupero dello stesso.

Come espresso in Nota Integrativa e nella nostra Relazione a fronte di possibili future perdite su crediti la Fondazione ha al momento fondi per complessivi €. 156.934,56 che coprono il credito incagliato di cui si è detto del 44,36%.

Alla data di stesura della presente relazione, l'informativa giunta sui rapporti di debito/credito da parte delle aziende di credito con cui la Fondazione intrattiene rapporti corrisponde con quanto riportato in contabilità. A tale riguardo si esorta l'Amministrazione a definire la posizione debitoria nei confronti della Nuova Banca delle Marche Spa con la quale al 31/12/2016 l'esposizione ammontava ad € 147.648,25. Su tale rapporto bancario l'affidamento risulta da tempo revocato, la Fondazione non ha ancora saldato il debito solo grazie ad un informale accordo con l'Istituto che ci mantiene lo stesso tasso passivo che si aveva con il fido in essere. Si tratta chiaramente di una situazione rischiosa che va definita al più presto.

Non ci sono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Inoltre, si è accertato che i ricavi indicati nel Conto Economico e i proventi della gestione finanziaria sono solamente quelli effettivamente realizzati. Il Collegio può inoltre attestare che in sede di stesura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa, il collegio dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile.

I dati che compaiono nel bilancio sono rispondenti ai risultati delle scritture contabili della fondazione.

Il Collegio Sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dal Consiglio di Amministrazione per la redazione dei documenti di bilancio.

Per quanto riguarda specificamente le poste di bilancio, i sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche ed in particolar modo l'art. 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in base ad aliquote di ammortamento ritenute rappresentative dei benefici economici futuri che le stesse produrranno, fra essi risultano costi per l'acquisto del software per originari €. 24.465,88, sottoposti ad ammortamento per un periodo di cinque esercizi, con un residuo ammortizzabile al 31/12/16 di €. 220,70.

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Nel corso del 2016 le "Rimanenze di Magazzino" hanno subito le seguenti variazioni:

Rimanenze all'1/1/2016	€	67.717,40
Vendite	€	- 406,06
Merchi smaltite o date in omaggio	€	- 28.682,60
Rimanenze al 31/12/2016	€	38.628,74

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono state imputate integralmente al Conto Economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute.

I sindaci concordano con gli amministratori circa i criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante, per quanto riguarda in particolare i crediti lordi v/clienti di €. 353.760,12, questi sono iscritti a bilancio al valore di presunto realizzo, al netto del fondo di svalutazione crediti di €. 156.934,56 per un netto di €. 196.825,56.

Per quanto attiene agli altri crediti, questi sono espressi al valore nominale data la certezza della loro esigibilità.

Il Collegio sindacale ha riscontrato che nel bilancio 2016 sono state iscritte imposte sul reddito per complessivi €. 23.714,00 di cui IRES anticipata per €. 17.873,00.

Le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo.

I debiti iscritti in bilancio sono rilevati al valore nominale. Non sono presenti debiti di durata contrattuale superiore ai cinque anni, debiti in valuta estera o assistiti da garanzie reali su beni aziendali.

I ratei e risconti sono rilevati e iscritti in bilancio nel rispetto dei principi di competenza temporale.

Il Patrimonio netto risulta positivo, per €. 40.550

Si evidenzia che il valore della produzione 2016 rispetto al 2015 risulta aumentato del 5,92%, passando da €. 771.613 del 2015 ad €. 817.316 del 2016; alla quale si contrappone un incremento del 4,8% dei costi della produzione; una riduzione del 43,5% del saldo proventi e oneri finanziari.

La gestione 2016 ha generato un incremento dell'utile rispetto all'esercizio precedente passando da €. 7.290 del 2015 ad €. 12.082 del 2016.

Il Collegio, alla luce dell'utile rilevato nel 2016, e tenendo conto delle perdite degli esercizi precedenti che hanno eroso il fondo di dotazione, giungendo al 31/12/2016 ad un patrimonio netto di €. 40.550, seppure in crescita esprime preoccupazione circa lo stato finanziario della Fondazione

ed esorta il CdiA a prendere in considerazione la necessità di attivarsi per la ricostituzione di un adeguato “Fondo di Dotazione”.

Il Collegio ribadisce quanto già più volte espresso circa la necessità che parte delle attuali norme statutarie vengano opportunamente riformate, al fine di mettere in condizione la Fondazione di operare nell’ambito di procedure chiare e ben definite e si insiste affinché il CdiA si doti di un Regolamento di Contabilità.

Da ultimo il Collegio, ritiene utile proseguire anche per l’esercizio 2017 i controlli periodici effettuati nel 2016 circa la situazione economico-patrimoniale della Fondazione, che raffrontata al preventivo, possa fornire al Consiglio di Amministrazione le informazioni necessarie all’adozione di eventuali azioni correttive in corso d’anno e, se necessario, rivedere il preventivo già approvato, al fine di giungere ad una gestione maggiormente aderente ai fatti amministrativi in corso.

Il bilancio che viene sottoposto all’approvazione del Consiglio, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un risultato economico positivo, al netto delle imposte, pari a €. 12.082.

Il Collegio sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili e nella considerazione che il Consiglio di Amministrazione si attivi per il recupero del credito vantato nei confronti del TSM ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31/12/2016 sia conforme alle norme civilistiche e fiscali, e pertanto invita il Consiglio ad approvare:

- il Bilancio di esercizio così come predisposto.

Il Collegio intende rivolgere un particolare e sincero apprezzamento alla Direttrice Dott.ssa Velia Papa e a tutti i suoi collaboratori per la fattiva collaborazione costantemente fornita.

L’impronta spiccatamente professionale data dalla Direttrice alla gestione della Fondazione, con una particolare attenzione alle limitate risorse disponibili, ha permesso alla Fondazione di conseguire risultati nel complesso positivi.

Il Collegio ritiene, inoltre, doveroso rivolgere un ringraziamento alla Presidente e a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

In considerazione delle risultanze dell’attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, risultanze contenute nell’apposita sezione della presente relazione accompagnatoria, il

Collegio propone al Consiglio, di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come proposto".

Ancona, 14 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Luigi Tognacci (Presidente) _____

Sabrina Salati (Sindaco effettivo) _____

Carlo Raccosta (Sindaco effettivo) _____